

TAB 50/REG

**IL PERSONALE DIPENDENTE DEL SSN e DELLE STRUTTURE EQUIPARATE PUBBLICHE
PER REGIONE E RUOLO
ANNO 2000**

REGIONI	AZIENDE SANITARIE LOCALI E AZIENDE OSPEDALIERE					STRUTTURE DI RICOVERO EQUIPARATE PUBBLICHE *					TOTALE (1+2)
	Sanitario	Amministrativo	Tecnico	Professionale	TOTALE 1	Sanitario	Amministrativo	Tecnico	Professionale	TOTALE 2	
PIEMONTE	36.327	7.599	11.685	108	55.719	2.972	521	1.526	13	5.032	60.751
VALLE D'AOSTA	1.099	3	449	259	1.810					0	1.810
LOMBARDIA	73.129	12.252	25.774	264	111.419	10.983	2.350	4.241	51	17.625	129.044
P.A. BOLZANO	4.351	895	2.155	21	7.422	6	3	-	-	9	7.431
P.A. TRENTO	4.543	839	1.706	12	7.100	188	41	108	-	337	7.437
VENETO	39.799	5.916	11.507	122	57.344	2.274	326	1.012	7	3.619	60.963
FRIULI V.G.	13.209	1.536	4.220	38	19.003	1.370	176	427	3	1.976	20.979
LIGURIA	17.938	2.346	6.117	48	26.449	2.935	371	979	4	4.289	30.738
E. ROMAGNA	39.745	5.931	10.610	176	56.462	743	169	271	2	1.185	57.647
TOSCANA	33.001	135	9.764	4.588	47.488	199	38	106	6	349	47.837
UMBRIA	7.948	1.073	1.703	32	10.756					0	10.756
MARCHE	13.117	1.855	4.129	33	19.134	410	33	126	-	569	19.703
LAZIO	31.378	129	10.325	5.268	47.100	13.912	2.496	4.224	53	20.685	67.785
ABRUZZO	12.329	1.561	3.463	33	17.386					0	17.386
MOLISE	2.787	335	804	4	3.930	115	16	29	2	162	4.092
CAMPANIA	33.973	116	12.186	5.501	51.776	4.778	955	1.342	11	7.086	58.862
PUGLIA	27.521	4.285	9.141	95	41.042	4.022	342	1.177	12	5.553	46.595
BASILICATA	3.848	10	1.423	558	5.839					0	5.839
CALABRIA	15.149	3.191	5.388	50	23.778	89	9	17	-	115	23.893
SICILIA	30.411	85	11.158	5.412	47.066	3.697	791	1003	8	5.499	52.565
SARDEGNA	11.388	1.431	3.565	50	16.434	369	74	159	1	603	17.037
ITALIA	452.990	51.523	147.272	22.672	674.457	49.062	8.711	16.747	173	74.693	749.150

FONTE: elaborazione Corte dei conti su istruttoria Sezioni regionali, integrata con dati Ministero della salute

*Il personale comprende solo quello dipendente, al netto di rapporti di altro tipo.

I suesposti dati, riferiti all'anno 2000, mostrano come, rispetto al totale generale di personale adibito all'offerta sanitaria pubblica, circa il 10% sia alla dipendenza di strutture di ricovero equiparate pubbliche, il cui costo come detto non figura nel dato relativo al costo del personale del SSN. Più della metà del personale delle strutture equiparate [66%] appartiene al ruolo sanitario. Le Regioni ove maggiormente si concentra tale categoria di personale sono il Lazio con 20.685 unità [27,7%] e la Lombardia con 17.625 unità [23,6%] che, complessivamente, con 38.310 unità rappresentano oltre il 51%. Seguono, ma a distanza: Campania con 7.086 unità, Puglia con 5.553, Sicilia con 5.499, Piemonte con 5.032, Liguria con 4.289.

Per restare al dato numerico, altra considerazione è sull'evoluzione del dato quantitativo riferito al personale delle due categorie indicate.

Quanto ai dipendenti del SSN il 2000 segna una crescita complessiva di 81 unità dovuta specialmente all'aumento di personale del ruolo sanitario. Diminuisce invece il personale nel ruolo amministrativo.

Maggiore l'aumento di personale nelle strutture di ricovero equiparate, con incremento di 127 unità dovuto soprattutto ai ruoli amministrativo e tecnico.

Le seguenti tabelle espongono per ciascuna Regione i costi del personale nel triennio 1998-2000 con le percentuali di scostamento annuali e la relativa incidenza sulla spesa complessiva sostenuta da ciascuna Regione per l'assistenza sanitaria. Va sottolineato che tali importi si riferiscono esclusivamente ai dipendenti di aziende sanitarie e non comprendono il costo dei dipendenti delle strutture di ricovero equiparate alle pubbliche [policlinici universitari, ospedali classificati, IRCCS, enti di ricerca, istituti privati qualificati presidio asl]. Occorre evidenziare altresì che il confronto dei dati è lievemente alterato per il '98 e '99 dalla inclusione o meno dell'IRAP nel costo del personale.

TAB 51/REG

**COSTO DEL PERSONALE S.S.N.
ANNI 1996 - 2000**

(in milioni di lire)

REGIONI	1996	1997	1997/1996 %	1998	1998/1997 %	1999	1999/1998 %	2000	2000/1999 %
PIEMONTE	3.152.806	3.743.197	18,73	3.498.492	-6,54	3.684.719	5,32	4.095.384	11,15
VALLE D'AOSTA	116.029	139.763	20,46	136.963	-2,00	134.925	-1,49	157.818	16,97
LOMBARDIA	6.414.688	6.731.812	4,94	6.404.579	-4,86	6.571.433	2,61	6.894.162	4,91
PROV. AUTON. BOLZANO	497.698	561.803	12,88	560.243	-0,28	625.410	11,63	650.875	4,07
PROV. AUTON. TRENTO	415.043	481.506	16,01	449.474	-6,65	461.516	2,68	501.931	8,76
VENETO	3.558.702	4.032.750	13,32	3.857.275	-4,35	3.757.318	-2,59	4.147.741	10,39
FRIULI-VENEZIA-GIULIA	986.739	1.147.519	16,29	1.052.881	-8,25	1.141.635	8,43	1.131.327	-0,90
LIGURIA	1.403.274	1.503.357	7,13	1.450.801	-3,50	1.467.831	1,17	1.540.225	4,93
EMILIA ROMAGNA	3.629.183	3.793.254	4,52	3.491.360	-7,96	3.575.133	2,40	3.916.838	9,56
TOSCANA	3.121.790	3.393.493	8,70	3.172.805	-6,50	3.262.705	2,83	3.598.264	10,28
UMBRIA	735.020	843.104	14,70	795.887	-5,60	813.342	2,19	883.053	8,57
MARCHE	1.228.348	1.372.529	11,74	1.300.168	-5,27	1.430.537	10,03	1.567.676	9,59
LAZIO	3.326.950	3.675.476	10,48	3.606.651	-1,87	3.689.764	2,30	4.133.306	12,02
ABRUZZO	955.653	1.055.059	10,40	953.600	-9,62	995.837	4,43	1.091.935	9,65
MOLISE	259.616	298.654	15,04	290.854	-2,61	299.494	2,97	306.348	2,29
CAMPANIA	3.648.377	4.279.587	17,30	4.085.153	-4,54	4.119.179	0,83	4.333.226	5,20
PUGLIA	2.623.072	2.884.019	9,95	2.740.731	-4,97	2.838.392	3,56	3.040.113	7,11
BASILICATA	392.750	428.903	9,21	460.150	7,29	431.099	-6,31	493.726	14,53
CALABRIA	1.525.595	1.745.066	14,39	1.767.443	1,28	1.742.400	-1,42	1.852.674	6,33
SICILIA	3.423.602	3.669.502	7,18	3.717.777	1,32	3.605.618	-3,02	3.888.711	7,85
SARDEGNA	1.339.284	1.517.618	13,32	1.437.878	-5,25	1.443.157	0,37	1.564.835	8,43
TOTALE	42.754.219	47.297.971	10,63	45.231.165	-4,37	46.091.444	1,90	49.790.169	8,02

FONTE: elaborazione Corte dei conti su dati Ministero della salute. Per il 98 e 99 i dati sono tratti in parte da RND e in parte dal conto economico delle aziende; per il 2000 da conti economici tranne per la P.A. di Bolzano e la Regione Sicilia che adottano contabilità finanziarie. Per Abruzzo, Molise, Campania, Calabria e Sicilia i dati sono stimati con riferimento alle rilevazioni del conto annuale.

Per gli anni 2000 i dati sono stimati.

NB I dati 1998 e 1999 possono presentare qualche disomogeneità a causa dell'inclusione o meno dell'IRAP nel costo del personale

TAB 52/REG

COSTO DEL PERSONALE SSN / SPESA CORRENTE ANNI 1998 - 2000									
(in milioni di lire)									
REGIONI	1998			1999			2000		
	Personale	Spesa Corrente	Incidenza %	Personale	Spesa Corrente	Incidenza %	Personale	Spesa Corrente	Incidenza %
PIEMONTE	3.498.492	8.918.009	39,23	3.684.719	9.525.974	38,68	4.095.384	10.730.982	38,16
VALLE D'AOSTA	136.963	260.511	52,57	134.925	288.081	46,84	157.818	324.954	48,57
LOMBARDIA	6.404.579	18.220.459	35,15	6.571.433	19.377.814	33,91	6.894.162	20.786.247	33,17
P.A. BOLZANO	560.243	1.222.082	45,84	625.410	1.312.901	47,64	650.875	1.423.287	45,73
P.A. TRENTO	449.474	1.062.293	42,31	461.516	1.111.007	41,54	501.931	1.196.940	41,93
VENETO	3.857.275	9.382.818	41,11	3.757.318	9.735.420	38,59	4.147.741	10.903.968	38,04
FRIULI V.G.	1.052.881	2.432.594	43,28	1.141.635	2.586.462	44,14	1.131.327	2.775.105	40,77
LIGURIA	1.450.801	3.596.996	40,33	1.467.831	3.792.421	38,70	1.540.225	4.193.954	36,72
E. ROMAGNA	3.491.360	8.613.180	40,54	3.575.133	9.076.153	39,39	3.916.838	9.888.242	39,61
TOSCANA	3.172.805	7.098.429	44,70	3.262.705	7.540.632	43,27	3.598.264	8.441.421	42,63
UMBRIA	795.887	1.691.702	47,05	813.342	1.789.832	45,44	883.053	1.990.898	44,35
MARCHE	1.300.168	2.894.562	44,92	1.430.537	3.114.168	45,94	1.567.676	3.470.474	45,17
LAZIO	3.606.651	10.839.973	33,27	3.689.764	11.488.932	32,12	4.133.306	13.002.614	31,79
ABRUZZO	953.600	2.395.394	39,81	995.837	2.676.610	37,21	1.091.935	3.082.802	35,42
MOLISE	290.854	613.992	47,37	299.494	654.822	45,74	306.348	711.348	43,07
CAMPANIA	4.085.153	10.691.391	38,21	4.119.179	11.344.026	36,31	4.333.226	12.745.001	34,00
PUGLIA	2.740.731	7.609.420	36,02	2.838.392	8.029.851	35,35	3.040.113	8.796.581	34,56
BASILICATA	460.150	1.098.842	41,88	431.099	1.105.023	39,01	493.726	1.371.582	36,00
CALABRIA	1.767.443	3.712.377	47,61	1.742.400	3.912.823	44,53	1.852.674	4.374.525	42,35
SICILIA	3.717.777	9.140.352	40,67	3.605.618	9.630.489	37,44	3.888.711	10.142.873	38,34
SARDEGNA	1.437.878	3.077.593	46,72	1.443.157	3.264.863	44,20	1.564.835	3.649.479	42,88
TOTALE	45.231.165	114.572.969	39,48	46.091.444	121.358.304	37,98	49.790.168	134.003.277	37,16

FONTE: elaborazione Corte dei conti su dati Ministero della salute. Per il 98 e 99 i dati sono tratti in parte da RND e in parte dal conto economico delle aziende; per il 2000 da conti economici tranne per la P.A. di Bolzano e la Regione Sicilia che adottano contabilità finanziarie.

Per Abruzzo, Molise, Campania, Calabria e Sicilia i dati sono stimati con riferimento alle rilevazioni del conto annuale.

Per gli anni 2000 i dati sono stimati.

NB I dati 1998 e 1999 possono presentare qualche disomogeneità a causa dell'inclusione o meno dell'IRAP nel costo del personale

I suesposti dati mostrano come l'incidenza della spesa del personale sul totale della spesa corrente sia differente nelle varie realtà territoriali e sia anche influenzata dai sistemi di erogazione delle prestazioni [diretta o tramite strutture equiparate alle pubbliche], come pure dal diverso rapporto dipendenti/popolazione. Tenendo conto di tali fattori i dati di costo assumono più realistico significato. Rispetto al peso percentuale medio del 37,2% nell'anno 2000, mostrano infatti livelli superiori quelle Regioni ove la componente di ricoveri convenzionati equiparati pubblici è meno estesa o inesistente; così in Umbria [44,4%], Calabria [42,4%], Toscana [42,6%], Emilia Romagna [39,6%], Veneto [38,0%]. Risultato opposto è registrabile in realtà ove forte è la presenza di IRCCS, Policlinici universitari, ospedali classificati e altri istituti equiparati il cui costo del personale è incluso in altra voce economica. E' questo il caso di Lazio [31,7%], Lombardia [33,2%], Puglia [34,5%], Campania [33,9%].

Va inoltre considerata la differente presenza dell'offerta sanitaria privata che prosciuga ulteriormente il peso percentuale del costo del personale sanitario pubblico, come pure indicativi a riguardo sono i dati di mobilità ospedaliera e i correlativi saldi attivi o passivi. Nel Lazio, in Campania, in Lombardia è elevato il numero delle case di cura accreditate e la quota di mercato da queste assorbita [v. TAB 69/REG sui ricoveri ospedalieri]. Quanto alla mobilità, i saldi attivi di Emilia Romagna, Toscana e Veneto [v. TAB 72/REG] implicano l'esigenza di maggiore offerta sanitaria a favore di altre realtà regionali con percentuale inversa quanto a costo del personale.

Collegata ai dati di spesa, è poi la consistenza numerica del personale, in rapporto alla popolazione residente, sulla quale nella tabella che segue vengono fornite le risultanze relative all'anno 2000. Il personale dipendente è riportato nel totale, comprensivo sia dei dipendenti del SSN, sia delle strutture equiparate pubbliche.

TAB 53/REG

DIPENDENTI SSN / POPOLAZIONE

REGIONI	Popolazione	Dipendenti *	A/B
	2000 A	2000 B	
PIEMONTE	4.287.465	60.751	70,57
VALLE D'AOSTA	120.343	1.810	66,49
LOMBARDIA	9.065.440	129.044	70,25
PROV. AUTON. BOLZANO	462.542	7.431	62,24
PROV. AUTON. TRENTO	473.714	7.437	63,70
VENETO	4.511.714	60.963	74,01
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.185.172	20.979	56,49
LIGURIA	1.625.870	30.738	52,89
EMILIA ROMAGNA	3.981.146	57.647	69,06
TOSCANA	3.536.392	47.837	73,93
UMBRIA	835.488	10.756	77,68
MARCHE	1.460.989	19.703	74,15
LAZIO	5.264.077	67.785	77,66
ABRUZZO	1.279.016	17.386	73,57
MOLISE	327.987	4.092	80,15
CAMPANIA	5.780.958	58.862	98,21
PUGLIA	4.085.239	46.595	87,68
BASILICATA	606.183	5.839	103,82
CALABRIA	2.050.478	23.893	85,82
SICILIA	5.087.794	52.565	96,79
SARDEGNA	1.651.888	17.037	96,96
ITALIA	57.679.895	749.150	76,99

FONTE: per la popolazione: dato ISTAT 1.1.2000; per i dipendenti: dati istruttoria Sez regionali Corte dei conti integrata con dati del Min della Salute

*Comprensivi anche del personale dipendente dalle strutture equiparate pubbliche (Policlinici, IRCCS, Ospedali classificati, etc.)

I dati – comprensivi del personale dipendente dalle strutture equiparate pubbliche - evidenziano sostanziali differenze esistenti fra le aree geografiche. Nelle Regioni settentrionali, il rapporto tra personale sanitario e popolazione residente esprime una maggiore disponibilità di addetti per residente rispetto al valore medio nazionale e così pure nelle Regioni del Centro [eccetto Lazio e Umbria]. In tutte le Regioni del Sud, invece, il rapporto si rovescia, in alcuni casi allontanandosi notevolmente dalla media nazionale di 77,0 abitanti per dipendente; è il caso, in particolare di Campania, Basilicata, Sicilia, Sardegna, Puglia, Molise.

Va tuttavia precisato, anche in questo caso, che i suddetti dati e le relative considerazioni andrebbero ulteriormente integrati per tenere conto, da un lato, della quota di mercato assorbita dall'offerta sanitaria privata nonché della mobilità interregionale degli utenti del SSN.

Ed invero, il fatto che negli ultimi anni il cd. “saldo migratorio” risulti costantemente positivo per le Regioni del Nord e del Centro e negativo per quelle meridionali contribuisce anche a spiegare le sopra indicate disuguaglianze territoriali in termini di disponibilità di addetti al SSN [v. TAB 72/REG].

8.2. La spesa farmaceutica. Anni 1998-2001

A livello nazionale, la spesa per l'assistenza farmaceutica evidenzia già a partire dall'anno 2000 un andamento incrementale di particolare rilevanza superiore di quasi 2.000 miliardi rispetto al '99 e percentualmente pari a +13%. Nell'anno 2001 la spesa farmaceutica pubblica cresce notevolmente e raggiunge i 22.476 miliardi, con un incremento di 5.729 miliardi sull'anno precedente [v. *infra* TAB 55/REG] pari ad un aumento del 34,2%. Va ricordato a riguardo che alla finanziaria 2001 risale l'incremento di 1.900 miliardi a compensazione degli effetti finanziari conseguenti l'eliminazione e/o riduzione dei ticket, peraltro risultato a consuntivo del tutto inadeguato. Pertanto sono da registrare positivamente le iniziative del Governo intese a calmierare l'eccessiva dinamicità assunta dalla spesa farmaceutica.

Terza in ordine di importanza relativa, la spesa pubblica per medicinali nel 2001 ha assorbito circa il 15,8% della spesa corrente totale con un +3,8% rispetto all'incidenza dei due anni precedenti [12%,].

Analisi ufficiali²⁰ indicano fra le principali cause della crescita fisiologica della farmaceutica: l'aumento dei consumi, l'incremento dei prezzi, lo spostamento delle prescrizioni verso farmaci nuovi e più costosi [effetto *mix*], che si coniuga spesso con l'invecchiamento della popolazione ed esigenze di cura più mirate. Sul 2001 hanno poi giocato gli effetti di cui si è già detto, laddove l'abolizione dei ticket ha determinato oltre la perdita delle corrispondenti risorse, altresì l'effetto indiretto di maggiore consumo e spostamento dal mercato privato alla copertura totale del SSN.

Ne è conferma la crescita del numero di ricette medio pro-capite che, passato da 5,4 del 1998 a 5,7 del 1999 e attestatosi nell'anno 2000 a 6,1, balza nel 2001 a 7,3, con un numero complessivo di ricette che, a sua volta, sale del 20,6% rispetto all'anno precedente [423 milioni / 351 milioni = +72 milioni]. Sale altresì la spesa netta per singola ricetta in misura percentualmente pari al 10%.

Nella seguente tabella sono riportati, disaggregati per ogni Regione, i predetti indicatori e quello relativo alla spesa netta pro-capite. I dati pro-capite fanno riferimento alla popolazione pesata.

²⁰ M. Sanità – Dip. per la valutazione dei farmaci - I° Rapporto nazionale sull'uso dei farmaci in Italia – anno 2000, I° semestre.

TAB 54/REG

INDICATORI DELLA SPESA FARMACEUTICA
Gennaio - Dicembre 2001

REGIONI	Spesa netta procapite (in lire)		Numero ricette procapite		Spesa netta per ricetta (in lire)	
	gen-dic 01	var 01/00	gen-dic 01	var 01/00	gen-dic 01	var 01/00
PIEMONTE	339.968	26,7%	6,33	20,1%	53.683	5,5%
VALLE D'AOSTA	331.704	32,3%	5,89	16,9%	56.276	13,2%
LOMBARDIA	347.697	31,3%	6,09	20,2%	57.140	9,3%
PROV. AUTON. BOLZANO	307.291	31,2%	5,19	17,8%	59.253	11,4%
PROV. AUTON. TRENTO	292.908	35,4%	5,32	20,5%	55.086	12,4%
VENETO	334.331	32,6%	6,33	19,9%	52.795	10,6%
FRIULI-VENEZIA-GIULIA	316.056	34,1%	5,87	18,1%	53.866	13,5%
LIGURIA	392.261	35,2%	7,01	21,3%	55.935	11,5%
EMILIA ROMAGNA	327.948	36,0%	6,72	19,3%	48.818	13,9%
TOSCANA	337.463	33,5%	7,10	18,8%	47.547	12,4%
UMBRIA	348.489	21,3%	7,37	15,4%	47.263	5,1%
MARCHE	362.388	31,9%	7,14	17,6%	50.722	12,2%
LAZIO	463.809	36,0%	8,15	21,6%	56.942	11,8%
ABRUZZO	412.399	31,7%	7,65	18,0%	53.887	11,6%
MOLISE	365.967	32,0%	6,73	23,7%	54.408	6,7%
CAMPANIA	476.451	27,9%	9,02	18,6%	52.814	7,8%
PUGLIA	434.350	32,5%	8,21	23,4%	52.889	7,3%
BASILICATA	392.355	28,1%	8,01	23,9%	48.983	3,4%
CALABRIA	442.772	35,4%	8,76	20,2%	50.570	12,7%
SICILIA	480.253	37,9%	9,24	25,2%	51.957	9,6%
SARDEGNA	408.495	35,1%	7,38	19,9%	55.364	12,7%
TOTALE	389.661	32,6%	7,33	20,6%	53.145	10,0%

FONTE: ASSR su dati Assessorati Regionali 2001

A riguardo della spesa netta pro-capite 2001, si può notare come, a fronte del valore nazionale di lire 389.661, si collocano sopra la media nazionale sia le Regioni del Sud-Isole, ad eccezione del Molise [365.967 lire], sia le Regioni del Centro, con l'eccezione di Toscana [337.463 lire], Marche [362.388 lire] e Umbria [348.489 lire]. Sotto media tutto il Nord, a eccezione della Liguria [392.261 lire]. E' l'Emilia Romagna, insieme al Friuli e alle due Province autonome ad esporre la spesa pro-capite più bassa.

I sudesposti dati mostrano una notevole variabilità nel consumo dei farmaci nelle diverse aree geografiche e realtà territoriali. Il numero di ricette pro-capite, nell'anno 2001 cresce del 20,6% e si attesta al numero di 7,3 per abitante. La graduatoria fra Regioni oscilla fra il dato della Provincia di Trento del 5,3 e il dato negativo di Sicilia e Campania del 9,2 e del 9,0. A livelli intermedi le altre Regioni con minore *performance* nel Sud e nel Centro e migliori risultati nelle Regioni del Nord.

La spesa netta per ricetta - in media nazionale pari a 53.145 lire - colloca fra le Regioni più virtuose: Umbria [47.263 lire], Toscana [47.547 lire], Emilia Romagna [48.818 lire], Basilicata [48.983].

Con riferimento al quadriennio 1998-2001 la tendenza alla crescita della spesa per farmaci è stata continuativa ed è passata dai 13.474 miliardi di lire del 1998 ai 22.476 miliardi del 2001, con un maggior costo in quattro anni di circa 9.000 miliardi.

La seguente tabella ne dà conto.

TAB 55/REG

SPESA FARMACEUTICA ANNI 1998 - 2001							
(in milioni di lire)							
REGIONI	1998	1999	1999/1998 %	2000	2000/1999 %	2001	2001/2000 %
PIEMONTE	929.799	1.058.790	13,87	1.227.200	15,91	1.554.794	26,69
VALLE D'AOSTA	23.160	26.853	15,95	30.722	14,41	40.899	33,12
LOMBARDIA	1.872.298	2.091.460	11,71	2.405.400	15,01	3.159.353	31,34
PROV. AUTON. BOLZANO	72.472	87.789	21,14	103.991	18,46	132.837	27,74
PROV. AUTON. TRENTO	82.188	89.924	9,41	101.869	13,28	138.024	35,49
VENETO	862.621	976.857	13,24	1.134.572	16,15	1.509.678	33,06
FRIULI-VENEZIA-GIULIA	232.583	266.595	14,62	301.519	13,10	406.537	34,83
LIGURIA	435.591	481.272	10,49	545.400	13,32	737.594	35,24
EMILIA ROMAGNA	808.246	926.394	14,62	1.046.274	12,94	1.429.154	36,59
TOSCANA	777.717	858.400	10,37	973.243	13,38	1.304.842	34,07
UMBRIA	214.940	234.615	9,15	261.359	11,40	318.254	21,77
MARCHE	353.506	381.446	7,90	426.105	11,71	566.610	32,97
LAZIO	1.390.607	1.496.902	7,64	1.771.200	18,32	2.409.572	36,04
ABRUZZO	309.442	354.606	14,60	411.800	16,13	542.365	31,71
MOLISE	75.015	86.762	15,66	94.300	8,69	124.562	32,09
CAMPANIA	1.579.083	1.691.798	7,14	1.905.676	12,64	2.436.743	27,87
PUGLIA	976.547	1.073.952	9,97	1.245.400	15,96	1.640.050	31,69
BASILICATA	139.813	152.819	9,30	177.317	16,03	231.468	30,54
CALABRIA	516.509	545.616	5,64	626.868	14,89	855.573	36,48
SICILIA	1.430.499	1.466.447	2,51	1.487.542	1,44	2.303.286	54,84
SARDEGNA	391.262	431.514	10,29	468.900	8,66	633.426	35,09
TOTALE	13.473.898	14.780.811	9,70	16.746.657	13,30	22.475.621	34,21

FONTE: elaborazione Corte dei conti su dati Ministero della salute. Per il 98 e 99 i dati sono tratti in parte da RND e in parte dal conto economico delle aziende; per il 2000 da conti economici tranne per la P.A. di Bolzano e la Regione Sicilia che adottano contabilità finanziarie.
Per l'anno 2001: ASSR su dati Assessorati regionali
Per gli anni 2000 e 2001 i dati sono stimati.

I suesposti dati chiariscono che nel 1998 la spesa in questione è aumentata di 3.149 miliardi rispetto al 1997 [+30,5%], superando di 1.473 miliardi il tetto massimo previsto a carico del servizio sanitario nazionale e fissato in 12.200 miliardi dall'art. 36, comma 15, della legge n. 449/'97. Non dissimile il risultato 1999, con incremento della farmaceutica di ulteriori 1.292 miliardi, pari in valore assoluto a 14.781 miliardi [+9,6%] che supera per 2.169 miliardi il limite stabilito dalla legge 448/'98 in 11.451 miliardi e possibile incremento del 10% purchè coniugato ad altrettanta riduzione di spesa per altre funzioni. L'anno 2000 segna infine una spesa totale per farmaci pari a 16.746 miliardi con incremento di 1.966 miliardi rispetto al 1999 [+13,3%], a fronte di un tetto fissato in finanziaria in 12.650 miliardi [art. 29, comma 3, legge 488/'99] con possibilità di incremento non oltre il 14% [1.771 mld] e quindi entro il limite di 14.421 e da mantenere in ogni caso entro l'importo già fissato per il finanziamento della spesa di parte corrente. Tale anno mostra perciò un travalicamento pari a 2.325 miliardi ivi compreso il previsto incremento del 14%.

Quanto al 2001, il tasso di crescita pari al 34,2 % è il più elevato del periodo e ad influirvi sono state anche le cause di cui si è detto in precedenza.

Si riscontra tuttavia una variabilità regionale ove notevoli sono gli effetti legati alla presenza di anziani nella popolazione residente. Questo spiega i maggiori incrementi di spesa in Liguria e in Emilia Romagna che si coniugano, per quest'ultima Regione, con il dato di spesa pro-capite "pesata" più basso nel confronto con tutte le altre Regioni [327.948 lire; v. *retro* TAB 54/REG] Non a caso la minore crescita di spesa farmaceutica si realizza viceversa in Campania, coniugandosi al più alto valore di spesa pro-capite "pesata".

La seguente tabella espone altresì i dati relativi al differente peso percentuale della farmaceutica sulla spesa sanitaria corrente.

TAB 56/REG

SPESA FARMACEUTICA/SPESA CORRENTE ANNI 1998 - 2001												
(in milioni di lire)												
REGIONI	1998			1999			2000			2001		
	Farmaceutica Conv.	Spesa Corrente	Inc %	Farmaceutica Conv.	Spesa Corrente	Inc %	Farmaceutica Conv.	Spesa Corrente	Inc %	Farmaceutica Conv. *	Spesa Corrente	Inc %
PIEMONTE	929.799	8.918.009	10,43	1.058.790	9.525.974	11,11	1.227.200	10.730.982	11,44	1.554.794	11.068.000	14,05
VALLE D'AOSTA	23.160	260.511	8,89	26.853	288.081	9,32	30.722	324.954	9,45	40.899	323.000	12,66
LOMBARDIA	1.872.298	18.220.459	10,28	2.091.460	19.377.814	10,79	2.405.400	20.786.247	11,57	3.159.353	21.947.000	14,40
P.A. BOLZANO	72.472	1.222.082	5,93	87.789	1.312.901	6,69	103.991	1.423.287	7,31	132.837	1.007.000	13,19
P.A. TRENTO	82.188	1.062.293	7,74	89.924	1.111.007	8,09	101.869	1.196.940	8,51	138.024	1.046.000	13,20
VENETO	862.621	9.382.818	9,19	976.857	9.735.420	10,03	1.134.572	10.903.968	10,41	1.509.678	11.130.000	13,56
FRIULI V.G.	232.583	2.432.594	9,56	266.595	2.586.462	10,31	301.519	2.775.105	10,87	406.537	2.944.000	13,81
LIGURIA	435.591	3.596.996	12,11	481.272	3.792.421	12,69	545.400	4.193.954	13,00	737.594	4.684.000	15,75
E. ROMAGNA	808.246	8.613.180	9,38	926.394	9.076.153	10,21	1.046.274	9.888.242	10,58	1.429.154	10.138.000	14,10
TOSCANA	777.717	7.098.429	10,96	858.400	7.540.632	11,38	973.243	8.441.421	11,53	1.304.842	8.899.000	14,66
UMBRIA	214.940	1.691.702	12,71	234.615	1.789.832	13,11	261.359	1.990.898	13,13	318.254	2.091.000	15,22
MARCHE	353.506	2.894.562	12,21	381.446	3.114.168	12,25	426.105	3.470.474	12,28	566.610	3.807.000	14,88
LAZIO	1.390.607	10.839.973	12,83	1.496.902	11.488.932	13,03	1.771.200	13.002.614	13,62	2.409.572	13.821.000	17,43
ABRUZZO	309.442	2.395.394	12,92	354.606	2.676.610	13,25	411.800	3.082.802	13,36	542.365	3.084.000	17,59
MOLISE	75.015	613.992	12,22	86.762	654.822	13,25	94.300	711.348	13,26	124.562	891.000	13,98
CAMPANIA	1.579.083	10.691.391	14,77	1.691.798	11.344.026	14,91	1.905.676	12.745.001	14,95	2.436.743	13.409.000	18,17
PUGLIA	976.547	7.609.420	12,83	1.073.952	8.029.851	13,37	1.245.400	8.796.581	14,16	1.640.050	9.576.000	17,13
BASILICATA	139.813	1.098.842	12,72	152.819	1.105.023	13,83	177.317	1.371.582	12,93	231.468	1.419.000	16,31
CALABRIA	516.509	3.712.377	13,91	545.616	3.912.823	13,94	626.868	4.374.525	14,33	855.573	5.025.000	17,03
SICILIA	1.430.499	9.140.352	15,65	1.466.447	9.630.489	15,23	1.487.542	10.142.873	14,67	2.303.286	12.029.000	19,15
SARDEGNA	391.262	3.077.593	12,71	431.514	3.264.863	13,22	468.900	3.649.479	12,85	633.426	4.052.000	15,63
TOTALE	13.473.898	114.572.969	11,76	14.780.811	121.358.304	12,18	16.746.657	134.003.277	12,50	22.475.621	142.390.000	15,78

FONTE: elaborazione Corte dei conti su dati Ministero della salute. Per il 98 e 99 i dati sono tratti in parte da RND e in parte dal conto economico delle aziende; per il 2000 da conti economici tranne per la P.A. di Bolzano e la Regione Sicilia che adottano contabilità finanziarie.

* ASSR su dati Assessorati Regionali.

Per gli anni 2000 e 2001 i dati sono stimati.

Cresce nell'anno 2001 il peso percentuale della spesa farmaceutica sul totale della spesa corrente per la sanità che passa dal 12,5% del 2000 al 15,8% [+3,3%]. La variabilità regionale vede prevalere in tale rapporto le Regioni del Sud con percentuali superiori alla media nazionale, ad eccezione del Molise [14,0%] e ove al primo posto si colloca la Campania [18,2%] superata peraltro dalla Sicilia [19,1%]. Al Centro, sono sotto media Toscana [14,6%], Marche [14,9%] e Umbria [15,2%], mentre sopra media sono Abruzzo [17,6%] e Lazio [17,4%]. Assai più basso è il peso della farmaceutica nelle Regioni del Nord, sempre al di sotto del valore nazionale, con livelli di peso percentuale, fra i migliori, nelle Regioni a statuto speciale [dal 12,6% al 13,2%], ma assai favorevoli in altre realtà del Nord [Veneto 13,6%, Piemonte e Emilia Romagna 14,0%].

I dati relativi agli anni precedenti confermano i risultati dell'anno 2001, con percentuali più favorevoli nelle Regioni del Nord, tranne per la Liguria che solo nell'ultimo anno espone un dato sostanzialmente in linea con quello medio nazionale.

8.3. *La spesa per beni e servizi*

Tra il 1998 e il 2000 la spesa per beni e servizi ha fatto registrare un andamento in crescita passando da 24.504 miliardi a 30.094 miliardi di lire. Le misure di contenimento, reiteratamente riprodotte con le annuali manovre a partire dal 1994²¹, hanno mancato l'obiettivo della prevista riduzione. Con riferimento al 1998 la riduzione prevista del 2,25% sul dato rendicontato 1996 [18.889 mld], incrementato del tasso programmato d'inflazione '97 e '98, avrebbe dovuto registrare una spesa massima per beni e servizi non superiore a 19.366 miliardi.

La seguente tabella mostra invece per l'anno 1998 un importo pari a 24.504 miliardi assai superiore al limite fissato e conseguente travalicamento per 5.138 miliardi. Quanto agli anni successivi il necessario contenimento è stato dapprima incluso nelle regole del Patto di stabilità interno [art. 28, legge 448/'98], mentre per il

²¹ Il collegato alla finanziaria per il 1998 [legge 27.12.1997 n. 449] all'art. 32 comma 1, ha previsto una contrazione del 2,25% della spesa per beni e servizi in rapporto al valore rendicontato nel 1996 incrementato in base ai tassi di inflazione programmata per gli anni 1997 e 1998 indicati nei rispettivi DPEF pari al 2,5% e 1,8%. Ad avviare il sistema dei vincoli di contenimento della spesa per beni e servizi è la legge 724 del 1994 che ebbe a fissare analoghi limiti per il triennio 1995-1997 con riferimento al valore 1993 ridotto rispettivamente del 18%, 16%, 14%.

2000 e 2001 è al sistema della centralizzazione degli acquisti che viene affidato l'obiettivo di risparmio.

Va ricordato a riguardo che le misure di razionalizzazione della spesa per beni e servizi hanno trovato una compiuta regolamentazione con l'art. 26 della legge 488 del 1999 [finanz. 2000] che ha previsto per gli acquisti il ricorso a convenzioni stipulate in forma centralizzata²². Da dire che, sino all'anno 2001, le amministrazioni diverse da quelle centrali disponevano di un margine di discrezionalità a riguardo, dovendo solo limitarsi ad utilizzare gli stessi parametri di qualità e di prezzo valevoli per le convenzioni. Con l'accordo dell'8 agosto 2001 e del recepimento con d.l. 347/01 [conv. con legge 405/01] è invece stabilito l'obbligo per le Regioni di ottenere dalle aziende sanitarie e ospedaliere – anche tramite l'introduzione di sanzioni a carico degli amministratori – l'adesione alle convenzioni con la CONSIP per gli acquisti di beni e servizi²³.

Le seguenti tabelle espongono i dati relativi al triennio 1998-2000 con riferimento sia alla percentuale di scostamento annuale, sia alla incidenza della voce di spesa "beni e servizi" sul totale della spesa sanitaria corrente di ciascuna Regione.

²² La conclusione delle convenzioni e dei contratti quadro è stata affidata alla CONSIP [Concessionaria servizi informatici pubblici] s.p.a., dapprima con Decreto del Ministero del tesoro, bilancio e programmazione economica in data 24.2.2000, regola poi codificata dalla disposizione recata all'art. 58 della finanziaria 2001.

²³ E' prevista la possibilità di derogare al sistema delle convenzioni CONSIP con provvedimento aziendale che dimostri la non convenienza.

TAB 57/REG

SPESA - COSTO PER BENI E SERVIZI
ANNI 1998 - 2000
(in milioni di lire)

REGIONI	1998	1999	1999/1998 %	2000	2000/1999 %
PIEMONTE	2.233.454	2.458.925	10,10	2.902.002	18,02
VALLE D'AOSTA	58.371	80.538	37,98	88.019	9,29
LOMBARDIA	4.461.550	4.736.553	6,16	5.503.989	16,20
PROV. AUTON. BOLZANO	341.118	365.106	7,03	417.881	14,45
PROV. AUTON. TRENTO	310.967	347.229	11,66	286.950	-17,36
VENETO	2.424.789	2.771.740	14,31	3.112.116	12,28
FRIULI-VENEZIA-GIULIA	594.736	621.325	4,47	677.694	9,07
LIGURIA	745.570	797.660	6,99	950.092	19,11
EMILIA ROMAGNA	2.565.767	2.628.523	2,45	2.872.545	9,28
TOSCANA	1.754.126	1.906.928	8,71	2.185.860	14,63
UMBRIA	400.683	437.506	9,19	526.634	20,37
MARCHE	744.208	761.447	2,32	835.330	9,70
LAZIO	1.357.458	1.510.594	11,28	1.800.972	19,22
ABRUZZO	691.491	637.555	-7,80	728.801	14,31
MOLISE	110.857	125.466	13,18	180.665	44,00
CAMPANIA	1.447.655	1.498.484	3,51	1.927.199	28,61
PUGLIA	1.678.451	1.595.816	-4,92	1.717.180	7,61
BASILICATA	267.875	351.660	31,28	303.971	-13,56
CALABRIA	460.302	574.359	24,78	707.489	23,18
SICILIA	1.200.488	1.357.794	13,10	1.541.420	13,52
SARDEGNA	654.037	740.887	13,28	827.894	11,74
TOTALE	24.503.953	26.306.095	7,35	30.094.703	14,40

FONTE: elaborazione Corte dei conti su dati Ministero della salute. Per il 98 e 99 i dati sono tratti in parte da RND e in parte dal conto economico delle aziende; per il 2000 da conti economici tranne per la P.A. di Bolzano e la Regione Sicilia che adottano contabilità finanziarie. Per Abruzzo, Molise, Campania, Calabria e Sicilia i dati sono stimati con riferimento alle rilevazioni del conto annuale.